

Il Verona, 14 aprile 2008

Liberazione. A pochi giorni dalla festa nazionale Tosi non ha ancora risposto sull'uso di piazzetta Pescheria

## **Sul 25 aprile il Comune sta zitto l'istituto festeggia nella sua sede**

Il consigliere Beschin: «Se me lo avessero detto avrei potuto intercedere con il sindaco»

*Marco Sedda*

Mancano pochi giorni al 25 aprile, Festa della Liberazione, e l'Istituto veronese per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea ancora non sa dove

potrà festeggiare la liberazione dell'Italia dalle truppe nazi-fasciste. Come scrivono il presidente dell'Istituto Maurizio Mangarini e il direttore Agata La Terza, l'Istituto ha proposto al Comune la "festa pomeridiana in piazzetta Pescheria, tradizionale appuntamento già da alcuni anni", ma fino ad oggi "non abbiamo ricevuto alcuna risposta esplicita, né per l'uso di piazzetta Pescheria né per l'eventuale spostamento in altri spazi". È chiaro che l'amministrazione Tosi non ha nessuna intenzione di festeggiare il 25 aprile, e per non scriverlo esplicitamente (cosa che farebbe scatenare una valanga di polemica e non solo a Verona ma in tutta Italia), preferisce non rispondere e lasciare l'Istituto nel limbo dell'incertezza.

Per questo motivo, scrivono sempre il presidente e il direttore dell'Istituto, "nell'urgenza dei tempi indispensabili per l'organizzazione, il Direttivo dell'Istituto ha deciso di organizzare comunque la festa nei locali della sede in via Cantarane, senza comunque escludere la possibilità di allargarla anche al vicino cortile della caserma Santa Marta". E precisano che "non sono mai state avanzate richieste in direzione di piazza Dante", come invece aveva proposto la senatrice Tiziana Valpiana, membro dell'Assemblea dell'Istituto.

Sul caso interviene il consigliere comunale Giampaolo Beschin, membro dell'Assemblea dell'Istituto nominato dall'Aula consiliare: "Mi avrebbe fatto piacere intervenire con il mio sindaco per intercedere su piazzetta Pescheria ma lo apprendo solo dai giornali che l'amministrazione non ha ancora risposto. Io non ho capito quale deve essere il mio ruolo nell'Istituto: da quando il Consiglio comunale mi ha nominato non si sono ancora degnati di invitarmi".